

Il voto su Sahara e Marocco

«Effetto Reagan» sul Parlamento europeo?

Colloquio con Fabrizia Baduel Glorioso - Con le sinistre alcuni dc italiani

ROMA - E' passata quasi inosservata - mentre potrà avere pesanti conseguenze - la risoluzione votata la settimana scorsa dal Parlamento europeo sul Sahara occidentale. Vi si dà ragione al Marocco, la potenza occupante, si riconosce il diritto all'autodeterminazione della popolazione saharana, si ignora il Fronte Polisario. E' la linea della forza e non del negoziato. Come mai? Lo chiediamo all'on. Fabrizia Baduel Glorioso che ha motivato in aula il voto contrario del Pci.



polo, contro un Fronte di liberazione, il Polisario, che ha udienza in mezzo mondo e contro la Repubblica che il Polisario ha proclamato e che si avvale già di un lungo elenco di riconoscimenti. In secondo luogo si pregiudicano i rapporti con l'Algeria invitata nella risoluzione a non sostenere il Polisario. E' l'Algeria una sponda importantissima per l'Europa sotto ogni profilo e non può non vedere come una sfida questo pieno sostegno alla linea del Polisario.

Il governo pakistano attacca Kabul per l'aereo dirottato

DAMASCO - Gli ex-ostaggi pakistani dell'aereo della «Pakistan international airlines» che ha subito il più lungo dirottamento della storia, sono partiti ieri mattina da Damasco alla volta di Taif per un pellegrinaggio di ringraziamento alla Mecca prima di far ritorno nel proprio paese.



In Salvador ancora morti senza nome

SAN SALVADOR - L'immagine quotidiana che ci giunge dal Salvador è uguale a mille altre di questi mesi tremanti: una piccola folla smarrita - donne e bambini - attorno ai corpi di due giovani massacrati e gettati sulla strada. Anche questi cadaveri non hanno un nome. Li hanno scoperti sabato scorso nei pressi della cittadina di Soyapango, quando la gente ha cominciato ad avventurarsi fuori di casa allo

L'episodio sarebbe avvenuto nel centro della città

Oscura sparatoria ieri a Mosca Bambina in ostaggio di un folle?

MOSCA - Oscuro episodio ieri mattina nella capitale sovietica: secondo agenzie di stampa (che citano testimoni oculari) una sparatoria sarebbe avvenuta tra la polizia ed uno sconosciuto, asserragliato in un appartamento di un palazzo nel centro della città, sul Prospekt Mira, con una bambina in ostaggio. L'edificio in questione è abitato in parte da diplomatici e giornalisti stranieri, ma l'episodio è avvenuto nell'ala in cui abitano cittadini sovietici. Per aver ragione dell'uomo (forse un folle), la polizia - avrebbero riferito alcuni testimoni - ha fatto uso di gas lacrimogeni, irrompendo poi nell'appartamento. La bambina sarebbe stata liberata e l'episodio si sarebbe concluso senza alcuno spargimento di sangue. Alcune fonti affermano di aver visto l'uomo sparare dalla finestra (sembra il padre della bam-

bina presa in ostaggio) sarebbe rimasta ferita. Sempre secondo le agenzie occidentali, la polizia ha circondato l'edificio con uomini che indossavano giubbotti anti-proiettile ed ha chiesto ai cittadini stranieri di restare in casa. Tutto si è concluso verso mezzogiorno, lo sparatore è stato portato via dagli agenti. Non si hanno per ora versioni ufficiali dell'episodio.

Cimitero di dinosauri scoperto in Cina

PECHINO - Archeologi cinesi hanno scoperto ciò che essi stessi definiscono il più grande «cimitero» di dinosauri del mondo. La scoperta è avvenuta nella fertile regione di Sichuan, nella Cina meridionale, nelle vicinanze di Zigong, 150 chilometri a sud-est di Chengdu, un capoluogo della provincia.

Fallito golpe in Mauritania. Accuse al Marocco

NOUAKCHOTT - Un tentativo di colpo di stato è fallito ieri in Mauritania. Nel darne notizia, il primo ministro mauritano Ould Bneihran ha accusato il Marocco di essere all'origine del fallito tentativo di putsch e ha fatto appello al Consiglio di Sicurezza dell'Onu e all'Organizzazione delle Nazioni Unite affinché questa organizzazione internazionale blocchino «l'aggressione marocchina».

Mohamed Abdul Qadiri e Ahmed Salam Sidl. Il primo, a qui si è appreso, è caduto con le armi in pugno mentre guidava l'attacco contro il palazzo presidenziale. Durante il tentativo insurrezionale il presidente mauritano Haidalla si trovava in visita nelle regioni settentrionali del paese. Il Marocco aveva posto in atto tentativi di destabilizzazione del regime mauritano dopo il riconoscimento da parte di quest'ultimo del Polisario e della sua lotta di liberazione del Sahara occidentale.

Sventato in Surinam un colpo di stato

PARAMARIBO - Un tentativo di colpo di stato è fallito domenica sera nel Surinam, piccolo paese sudamericano a nord del Brasile. Nel tentativo di golpe una persona è rimasta uccisa. Fino a questo momento non sono stati forniti particolari sulla vicenda. Il Surinam ha circa 400 mila abitanti, di cui 50 mila nella capitale Paramaribo; il tentativo di golpe sarebbe mosso da Saranamac, 65 km. a ovest. Il Surinam è indipendente dal 1975; il 25 febbraio 1980 fu instaurato, con un colpo di stato, un governo formalmente civile ma controllato da un consiglio militare: il 19 agosto successivo un nuovo colpo di stato portò alla epurazione degli elementi «di sinistra» e alla pratica fine del regime parlamentare, con una più estesa influenza dei militari.

Arrestati presunti dirigenti dell'IRA

BELFAST - Speciali commando dell'esercito inglese hanno catturato cinque presunti capi dell'IRA (Irish republican army - Esercito repubblicano irlandese), l'organizzazione che propugna l'integrazione delle sei contee del nord Irlanda nel territorio della repubblica dell'Irlanda, nel corso di una operazione condotta all'insegna della sorpresa nelle vicinanze del confine tra le due Irlanda. I cinque sono stati consegnati dai militari alla polizia, insieme ad una piccola quantità di armi sequestrate, di radio ricetrasmittenti e tutte mimetiche. Il comando militare inglese in Ulster ha reso noto che i cinque sono stati catturati all'interno di un villino nelle vicinanze del villaggio di Fermanagh, roccaforte dell'ala «provvisoria» dell'IRA.

Due soldati dell'ONU uccisi in Libano

BEIRUT - Due militari nigeriani dell'Onu sono stati uccisi nella zona di El Kantaran, nel Libano meridionale, in seguito ad un massiccio bombardamento effettuato sulla zona dalle artiglierie delle milizie di destra del maggiore Saad Haddad, sostenute da Israele. Lo ha reso noto un portavoce ufficiale dell'Unifil (il corpo dei «caschi blu» in Libano). Le vittime sono un ufficiale ed un caporale; le cannonate hanno ucciso anche tre civili libanesi, fra cui un bambino. Con i due morti di ieri, sale a 58 il numero totale dei «caschi blu» che hanno perso la vita in Libano, dopo la invasione israeliana del sud nella primavera del 1978.

«Flic» contro gli autisti dei bus a Parigi

PARIGI - La polizia è intervenuta ieri mattina in undici depositi d'autobus di Parigi e della periferia per far sgomberare i picchetti di sciopero che impedivano l'uscita degli automezzi. E' una settimana che il traffico degli autobus, nella capitale e nella periferia, è semiparalizzato da una serie di scioperi a singhiozzo, organizzati dai sindacati CGT (comunista) e CFTD (socialista). Adesso, dopo l'intervento delle forze dell'ordine nei depositi degli autobus, la situazione rischia di aggravarsi, e lo sciopero di estendersi all'insieme della rete dei trasporti urbani. I sindacati della metropolitana si sono riuniti per decidere se associarsi all'azione dei conducenti degli autobus.

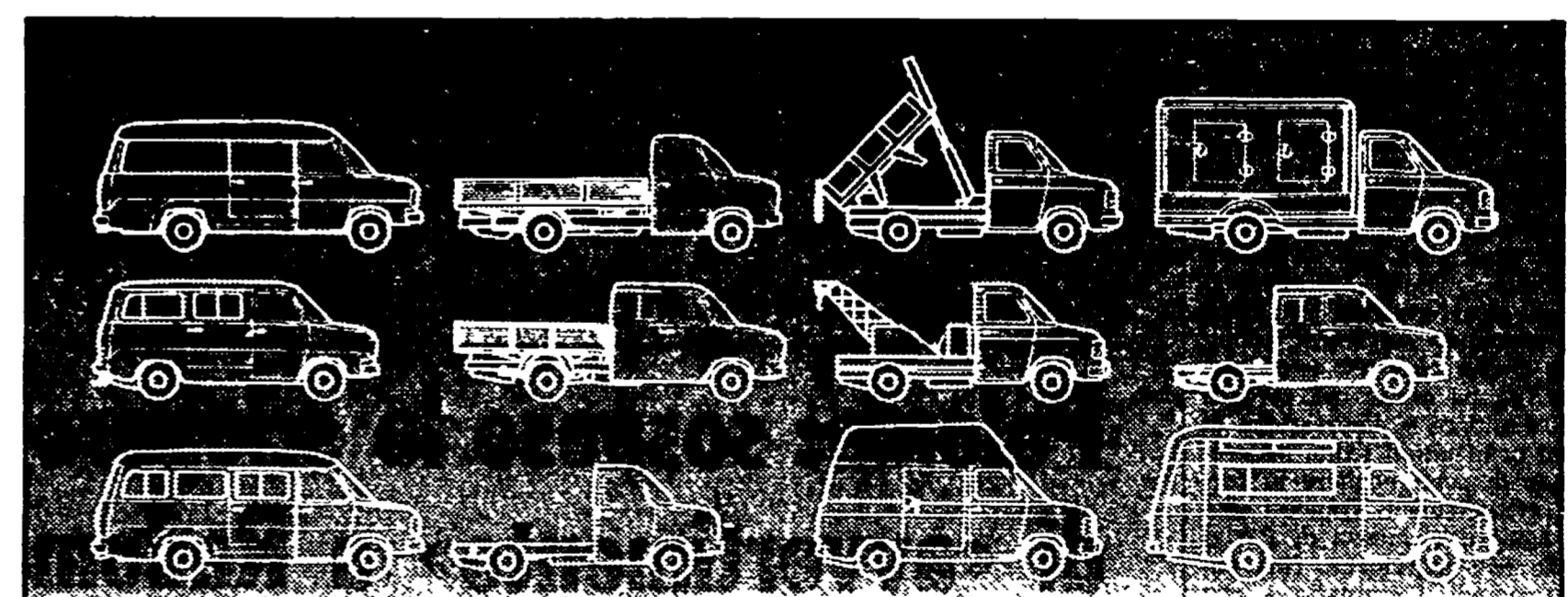
Dal 26 al 28 marzo conferenza internazionale ad Algeri

Si può riunificare la Corea?

ROMA - Una conferenza mondiale per la «riunificazione indipendente e pacifica della Corea» si terrà ad Algeri dal 26 al 28 marzo. Alla conferenza sono stati invitati rappresentanti dei governi, dei partiti, dei comitati di appoggio alla riunificazione coreana, organizzazioni nazionali e internazionali, personalità e giornalisti dei cinque continenti. La Conferenza di Algeri, che è stata convocata dal Comitato internazionale di collegamento per la riunificazione indipendente e pacifica della Corea (CIIRECO) presieduto dal compagno Lucio Luzzatto, avrà quattro punti all'ordine del giorno: il diritto del popolo coreano alla sua riunificazione e la via per giungervi; la proposta di fondazione della Repubblica confederale democratica del Koryo (recentemente avanzata dal presidente nord-coreano Kim Il Sung); la situazione economica e gli interessi stranieri nella Corea del Sud; la negazione della democrazia e dei diritti dell'uomo in Corea

del Sud e la presenza militare degli Stati Uniti. Un paese diviso che aspira alla sua riunificazione. Due stati sul suo territorio. Al nord la Repubblica popolare democratica di Corea, socialista, presieduta da Kim Il Sung; al sud una Repubblica di Corea, presieduta dal dittatore Djeun Dou Hwan, in cui sistematica è la violazione dei diritti dell'uomo e la repressione contro tutte le forze democratiche. Gli avvenimenti del 1979 e '80 hanno mostrato il vero volto della Corea del Sud: intere città e regioni insorte contro la dittatura, una sanguinosa repressione con migliaia di morti, di feriti e di prigionieri politici. A ciò si aggiunge il permanere della presenza di un gran numero di truppe degli Stati Uniti. Una presenza che il presidente Carter, prima di essere eletto, aveva promesso di far cessare sulla scia di un dopo-Vietnam di distensione. Ma la promessa non era stata mantenuta. I primi atti della nuova amministrazione Reagan nei confronti della Corea sono pre-

occupanti e sembrano voler creare nuovi ostacoli sulla via complessa e difficile della riunificazione del paese. Il primo capo di governo ricevuto ufficialmente da Reagan alla Casa Bianca dopo la sua elezione non a caso è stato proprio il dittatore sudcoreano. E nei giorni scorsi vi è stato l'annuncio che gli Stati Uniti si accingono a fornire un importante contingente di modernissimi aerei «F-16» (un aereo di attacco con alta potenza di fuoco) alla Corea del Sud con un programma di forniture militari che si estende fino al 1985. In questa difficile situazione internazionale e interna quali le prospettive di riunificazione? Una delle premesse su questa via è certamente la fine del regime militare e la democratizzazione della Corea del Sud insieme al ritiro dal suo territorio delle truppe statunitensi. Tenendo conto della necessità di evitare che questa parte del mondo possa essere trasformata in una nuova zona di tensione e di guerra, la Repubblica popolare democratica di



Solo Ford Transit nasce dall'esperienza di oltre un milione e mezzo di Transit.

Advertisement for Ford Transit vans, including a photograph of a white van and text describing its features and reliability.